

CONCEPT_

Con l'ideazione di questo Tavolo si è partiti dal primo concetto semplice ed essenziale di Architettura: il trilito. Due piedritti e un architrave grezzi, genesi nella forma elementare della prima abitazione o riparo, dove nel corso dei tempi la capacità tecnica ed espressiva dell'uomo ha saputo amplificare evolvendo questo primitivo elemento nelle svariate architetture che oggi noi viviamo.

È così che il trilito viene squadrato nelle forme e via via si amplifica in una moltitudine di forme e superfici identificate nelle diverse larghezze dei singoli pezzi e lavorazioni superficiali sui materiali utilizzati. Una moltitudine di elementi variegati che vengono simbolicamente uniti con leggerezza e semplicità dai pannelli che espongono i progetti del Premio, dando così origine al Tavolo dell'Architettura.

È così che i progetti esposti diventano elemento unificatore, ma senza prevaricare sul tavolo, viceversa il tavolo è a servizio dei progetti ma senza sovrastarlo, lasciando i pannelli liberi di scivolare sopra i variegati pezzi, ma al tempo stesso restituendo un unico ed essenziale elemento vibratile, accentuato dalle diverse lavorazioni superficiali su due materiali elementari come il legno e la pietra di Vicenza, dove esaltandone la capacità di lavorazione si dà vita a una varietà estetica tattile e di leggere cromie diversificate.

MATERIALI_

Altro motivo dominante di questo tavolo è il recupero e la sostenibilità. La larghezza ridotta di ogni pezzo, variabile dai 10 ai 35 cm, oltre a consentire una scansione intenzionalmente casuale, è stata principalmente dettata dalla possibilità di utilizzare elementi in disuso o di recupero da sfridi di lavorazioni. È così che un elemento in pietra o in legno recuperati da vecchi manufatti o pezzi di scarto da un tronco o un blocco lapideo possono trovare una nuova vita. È dal recupero di ciò che abbiamo a disposizione che si può creare una nuova architettura, risagomata, con una nuova pelle, con una nuova funzione, creando un oggetto che esprima ciò che di qualità necessita l'architettura sull'esistente.

Le lavorazioni che sono state scelte per i materiali indicati sono quelle più tradizionali che al meglio riescono a esaltare le proprietà dei materiali stessi. Così per la pietra di Vicenza si è optato per la lucidatura, per esaltare e vivacizzare la cromia; la levigatura, per la setosità e l'opacità; la spazzolatura, per mettere in rilievo i caratteristici fossili intrinseci del materiale; la bocciardatura, per il lieve effetto rugoso e la rullatura per esaltarne l'aspetto grezzo e massivo della pietra. Per il legno si è optato per le classiche essenze utilizzate nel mondo delle costruzioni come l'abete e il larice, spazzolandone la superficie di ognuno per esaltarne la trama.

Tutti pezzi avranno gli spigoli a vista bisellati e saranno distanziati mediante dei giunti nascosti così da creare una leggera fuga di 2/3 mm tra un elemento e un altro.

ASSEMBLAGGIO TAVOLO_

Visto il peso e lo spessore dei singoli pezzi, specie per il materiale lapideo, si è optato per un sistema costruttivo che consenta di assemblare tutti gli elementi in blocchi distinti attraverso delle barre filettate passanti, che al tempo stesso consentono di rinforzare l'elemento onde evitare sollecitazioni nella mezzera, specie dell'architrave. È così che piedritti e traversi vengono assemblati in blocchi distinti per poi questi poter essere montati sovrapponendo architravi su piedritti su una sottostruttura in acciaio che la funzione di irrigidimento. Questo sistema consente così di poter assemblare i vari blocchi in laboratorio per poi montarli direttamente sul sito sovrapponendoli alla

struttura di acciaio. I profili a C dove alloggeranno le basi dei piedritti saranno dei pezzi unici così da permettere la messa in quota del Tavolo.

PANNELLI PROGETTI_

I progetti verranno stampati su dei pannelli in alluminio Dibond dello spessore di 3 mm. Questa tecnologia permette di avere delle stampe in grande formato molto resistenti agli agenti atmosferici e ai raggi UV, pertanto adatti a un ambiente all'aperto. I pannelli verranno fissati dopo il completo montaggio del tavolo, su un profilo a L in alluminio verniciato in tinta con la grafica prescelta, il quale sarà alloggiato tra un trilito e l'altro al momento dell'assemblaggio dei singoli pezzi con le barre filettate. Infine per esaltare la leggerezza della connessione che il pannello crea con i triliti, esso avrà un effetto sospeso garantito dalla posa di alcuni distanziatori a scomparsa incollati o avvitati sul tavolo stesso.